

**ORIGINALE****DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****N. 892 del 31/12/2019**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 196 del 30/12/2015 e confermato con D.P.G.R.V. n. 164 del 30/12/2016, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Franco Margonari Direttore Amministrativo f.f. -
- dott. Mauro Bertassello Direttore Sanitario f.f.
- dott. Raffaele Grottola Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA SEMIRESIDENZIALITA' DISABILI.**

Note per la trasparenza: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA SEMIRESIDENZIALITA' DISABILI.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 892 DEL 31/12/2019

Il Direttore f.f. U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale e Responsabile U.O.S. Attività Amministrativa Socio Sanitaria riferisce quanto segue:

Premesso che i principi fondamentali relativi ai servizi per la disabilità dell'Azienda ULSS 9 Scaligera fanno riferimento alla Convenzione O.N.U. sui Diritti della persona con disabilità ed alla Legge n. 328/2000 recante "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Avuto presente che detti principi riguardano:

- il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone;
- il coinvolgimento delle persone con disabilità, delle loro famiglie nelle scelte relative ai loro percorsi di vita;
- l'accessibilità, intesa come garanzia di fruibilità da parte della persona con disabilità dei servizi e delle informazioni;
- la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, nella scuola e nel mondo del lavoro;
- la promozione della cultura sulle problematiche della disabilità, della cittadinanza attiva, delle iniziative di auto mutuo aiuto e di aggregazione delle persone con disabilità, la solidarietà organizzata;
- l'affermazione di un nuovo approccio culturale bio-psico-sociale alla disabilità, fondato sulla Classificazione Internazionale delle Funzioni e delle Disabilità (ICF), che valorizza il coinvolgimento nella progettualità della persona con disabilità, la sua famiglia e la comunità, nonché la continuità tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Considerato che il nuovo Atto Aziendale della ULSS 9 Scaligera, approvato con Decreto regionale n.162 del 29 dicembre 2017, prevede che l'interfaccia aziendale per i servizi per la disabilità sia in ciascun Distretto garantita dalla UOS Disabilità che fa parte della UOC Disabilità e non autosufficienza;

Considerato inoltre che il suddetto Atto Aziendale prevede in particolare che nei Distretti n.1 e n.2 la UOS Disabilità sia incardinata nel Distretto n.1 all'interno della UOC Disabilità e Non autosufficienza e garantisca i servizi per la disabilità su entrambi i Distretti;

Evidenziato come a partire dalle esigenze della persona disabile ed in collaborazione con la stessa e con la sua famiglia, i servizi distrettuali delle UU.OO.SS. Disabilità sviluppino progetti individuali (progetti di vita) valorizzando la collaborazione con la comunità locale e con il volontariato, progetti che vengono condivisi ed approvati nell'ambito delle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali

Il Proponente: Il Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO Dott. Gianmarco Erbisti

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 892 DEL 31/12/2019

(UVMD) ai fini dell'eventuale inserimento in idonea struttura semiresidenziale secondo criteri di accesso definiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, con il presente regolamento del quale si propone l'approvazione, definisce per l'appunto le procedure e i criteri per la costruzione delle graduatorie per l'accesso ai servizi semiresidenziali per persone con disabilità, secondo principi di appropriatezza ed equità nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il "Regolamento di accesso ai servizi per la semiresidenzialità disabili" in allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante;
2. di stabilire che il regolamento di cui al punto n. 1 entri in vigore il giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'approvazione di cui al punto n. 1 non comporta nuovi costi a carico dell'Amministrazione;
4. di incaricare i Direttori delle UOC Disabilità e Non Autosufficienza e il Responsabile UOS Attività Amministrativa Socio Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza.

Il Direttore Sanitario f.f. Il Direttore Amministrativo f.f. Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari

F.TO dott. Mauro Bertassello F.TO dott. Franco Margonari F.TO dott. Raffaele Grottola

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO dott. Pietro Girardi

Il Proponente: Il Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO Dott. Gianmarco Erbisti

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 892 DEL 31/12/2019

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, 09/01/2020

P. il Direttore
UOC Affari Generali
F.TO Sig.ra. Rosella Zenari

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

UU.OO.CC. Disabilità e Non Autosufficienza - U.O.S. Attività Amministrativa Socio sanitaria

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

UOC Gestione Risorse Umane
Direzione Servizi Socio Sanitari
UOC Direzione Amministrativa Territoriale
Direzione Amministrativa
Direzione Sanitaria
Direzione Generale
Distretto 1
Distretto 4
Distretto 2
Distretto 3
Direttore Funzione Territoriali

Il Proponente: Il Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO Dott. Gianmarco Erbisti

Azienda ULSS 9 SCALIGERA

**REGOLAMENTO DI ACCESSO
AI SERVIZI PER LA
SEMIRESIDENZIALITA'
DISABILI**

Premessa

I principi fondamentali cui fanno riferimento i servizi per la disabilità dell'“Azienda Ulss 9 Scaligera, fanno riferimento alla Convenzione ONU sui Diritti della persona con disabilità e alla Legge 328/2000 “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Essi riguardano:

- il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone;
- il coinvolgimento delle persone con disabilità, delle loro famiglie nelle scelte relative ai loro percorsi di vita;
- l'accessibilità, intesa come garanzia di fruibilità da parte della persona con disabilità dei servizi e delle informazioni;
- la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, nella scuola e nel mondo del lavoro;
- la promozione della cultura sulle problematiche della disabilità, della cittadinanza attiva, delle iniziative di auto mutuo aiuto e di aggregazione delle persone con disabilità, la solidarietà organizzata;
- l'affermazione di un nuovo approccio culturale bio-psico-sociale alla disabilità, fondato sulla Classificazione Internazionale delle Funzioni e delle Disabilità (ICF), che valorizza il coinvolgimento nella progettualità della persona con disabilità, la sua famiglia e la comunità, nonché la continuità tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Il nuovo Atto Aziendale della ULSS 9 Scaligera, approvato con Decreto regionale n.162 del 29 dicembre 2017, prevede che l'interfaccia aziendale per i Servizi per la Disabilità sia in ciascun Distretto garantita dalla UOS Disabilità che fa parte della UOC Disabilità e non autosufficienza.

In particolare prevede che nei Distretti n.1 e n.2 la UOS Disabilità sia incardinata nel Distretto n.1 all'interno della UOC Disabilità e Non autosufficienza e garantisca i servizi per la Disabilità su entrambi i Distretti.

A partire quindi dalle esigenze della persona ed in collaborazione con la stessa e con la sua famiglia, i Servizi Distrettuali delle UU.OO.SS. Disabilità sviluppano progetti individuali (progetto di vita) valorizzando la collaborazione con la Comunità locale e con il volontariato.

I progetti vengono condivisi ed approvati nell'ambito delle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVM).

L'Azienda Ulss 9 Scaligera, con il presente Regolamento, definisce le procedure e i criteri per la costruzione delle graduatorie per l'accesso ai servizi Semiresidenziali per persone con disabilità, secondo criteri di appropriatezza ed equità.

Quadro normativo e finalità

I Servizi Semiresidenziali per persone con disabilità si configurano quali opportunità appositamente strutturate, idonee a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone disabili (giovani o adulti), fornendo occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Come previsto dalla normativa regionale questi servizi si costituiscono come risposta ai bisogni complessi di carattere socio-sanitario, svolgendo una funzione socio-educativa sulla persona,

mirata a recuperare/potenziare le capacità cognitive, relazionali e fisiche residue per migliorare il livello d'interazione con l'ambiente che lo circonda.

Il D.P.R. 3 maggio 2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003", parte I, definisce che "Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali è il bisogno. La diversificazione dei diritti e delle modalità di accesso ad un determinato intervento è basata esclusivamente sulla diversità dei bisogni ... omissis ... è necessario che le persone e le famiglie con bisogno più acuto, o in condizione di fragilità, siano messe in grado di accedere ai servizi". L'obiettivo è pertanto quello di formulare graduatorie che tengano prioritariamente conto della intensità dei bisogni soggettivi e sociali delle persone.

Con D.G.R. n.4588 del 28 dicembre 2007 la Regione Veneto ha disposto che la valutazione della persona con disabilità avvenga all'interno della U.V.M.D., attraverso l'utilizzo della Scheda Valutazione Multidimensionale Distrettuale(S.Va.M.Di.) ai fini dell'accesso alla rete dei servizi e all'approvazione dei progetti personalizzati.

Con D.G.R. n.740/2015 e la successiva D.G.R. n.947/2017 la Regione Veneto ha definito la Nuova programmazione e la modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con Disabilità.

Di seguito i principali riferimenti normativi.

- L. n.328 del 08.11.2000 - art. 22: Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.P.R. 3 maggio 2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003";
- D.P.C.M. 29/11/2001 - Definizione dei livelli essenziali di assistenza;
- D.G.R.V. n.2227 del 09.08.2002, D.C.P.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" - Disposizioni applicative. Secondo provvedimento;
- D.G.R.V. n.3972 del 30.12.2002 - Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- D.G.R.V. n.1859 del 13 giugno 2006 Linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità Area Disabili - Art. 26 e 27 - L.R. 9/05;
- D.G.R.V. n.84 del 16.01.2007 - Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali - Allegato A : Percorsi socio-sanitari;
- D.G.R.V. n.331 del 13.02.2007 - Valutazione multidimensionale delle persone con disabilità secondo ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute: approvazione e introduzione di SVaMDi per l'accesso ai servizi sociali e socio sanitari;
- D.G.R.V. n.4588 del 28.12.2007 - Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (U.V.M.D.) di cui alla DGR 3242/01 - Approvazione linee di indirizzo alle Aziende Ulss;
- D.G.R.V. n.4589 del 28.12.2007 - Indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali. Attuazione dell'art. 59 della L.R. 2/2007;
- D.G.R.V. n.2827 del 22.09.2009 - Residenzialità extraospedaliera per persone con disabilità. Scheda di rilevazione e di rendicontazione della residenzialità e della semiresidenzialità in area disabili;
- D.G.R.V. n.2960 del 28.12.2012 - Approvazione modifiche ed integrazioni alla scheda S.Va.M.Di. di cui alla D.G.R. n.2575 del 4 agosto 2009;
- Decreto n.18 del 22.01.2015 - D.G.R.V. n.1804/2014 Determinazione dei valori soglia dei punteggi di gravità esitati da S.Va.M.Di. per l'assegnazione ai livelli/profili assistenziali previsti dalla programmazione regionale;
- Legge n.112 del 22/06/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Onu nel dicembre 2006. Ratificata dal Parlamento italiano il 24/02/2009 e dall'Unione Europea il 23/12/2010
- D.G.R.V. n.740 del 14/05/2015 "Nuova programmazione e modalità di determinazione determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con disabilità"
- D.G.R.V. n.947/2017 "Nuova programmazione e modalità di determinazione determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con disabilità (D.G.R. n.6/CR del 10/02/2015)";
- Disposizioni applicative D.G.R. n.152 del 16/02/2018 "Approvazione in via sperimentale delle azioni per la presa in carico delle persone con disabilità ultrasessantacinquenni";
- D.G.R.V. n.1438 del 05/09/2017 " Approvazione degli schemi tipo aggiornati di accordo contrattuale per le strutture accreditate che erogano prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie afferenti alle aree della salute mentale, anziani, disabilità, minori e dipendenze".

Centri Diurni

Il sistema dei servizi semiresidenziali nel territorio dell'A.ULSS n. 9 è costituito da una rete di Centri Diurni che si articolano in 4 Distretti (D.1 Verona Città, D.2 Est Veronese, D.3 Pianura Veronese, D.4 Ovest Veronese).

Il Centro Diurno (C.D.) è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità in età post scolare con diversi profili di autosufficienza in possesso di certificazione d'invalidità civile e dell'accertamento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92.

Al compimento dei 65 anni di età sarà possibile in via sperimentale come previsto dalla D.G.R. n.152/2018, per situazioni particolari, valutate in U.V.M.D., la prosecuzione di progetti già attivati.

Il servizio viene fornito settimanalmente dal lunedì al venerdì, per n.7 ore al giorno (tempo pieno) per un totale massimo di n.227 giornate annue.

Sono garantite le attività occupazionali/socio-ricreative ed educative come da allegato A della D.G.R. n.740/2015.

La frequenza al Centro Diurno viene articolata in funzione del progetto individuale concordato tra i servizi dell'A. ULSS, la persona, la famiglia e/o i rappresentanti legali.

Pertanto è possibile prevedere una diversa articolazione sia sulla singola giornata che sulla settimana, con una frequenza a tempo parziale del Centro Diurno.

Al fine di garantire l'erogazione di servizi qualitativi l'individuazione del Centro Diurno dovrà tener conto della distanza, evitando percorrenze eccessive non funzionali al progetto personalizzato.

I Centri Diurni valorizzano la collaborazione con la Comunità locale e con il volontariato.

Destinatari

Possono richiedere l'accesso ad una struttura semiresidenziale le persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, in possesso dei seguenti requisiti:

- certificato di riconoscimento di Invalidità Civile;
- certificato di riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge n.104/1992;
- età post-scolare (come D.G.R. n.740/2015) e fino ai 64 anni.

Eventuali deroghe verranno valutate in U.V.M.D.

Modalità di accesso

Per avviare il percorso di accesso alla rete dei Servizi è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Professionale della UOS Disabilità del Distretto competente territorialmente, che valuterà la richiesta di intervento e attiverà la presa in carico, definendo l'analisi dei bisogni socio assistenziali ed educativi.

Attraverso l'utilizzo della S.Va.M.Di. (Scheda di Valutazione Multidimensionale delle Persone Disabili) si valuterà la gravità e il bisogno assistenziale della persona, per consentire l'elaborazione di un progetto individuale concordato con la persona, la famiglia e/o il rappresentante legale.

L'Assistente Sociale competente coinvolgerà le figure professionali socio-sanitarie necessarie per la valutazione.

Gli operatori coinvolti nella valutazione individueranno il progetto maggiormente corrispondente alle caratteristiche individuali del richiedente, coinvolgendo lo stesso, i suoi familiari e/o il suo amministratore di sostegno/tutore/curatore.

Tale progetto personalizzato verrà definito in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), attivata su richiesta della persona direttamente interessata, del legale

rappresentante e/o del familiare. In situazioni particolari può essere richiesta dal Servizio Sociale professionale della UOS Disabilità del Distretto competente.

L'esito dell'U.V.M.D. verrà comunicato all'interessato ed eventualmente ai servizi coinvolti.

L'interessato, la famiglia o chi ne fa le veci, potrà esplicitare le sue osservazioni sulla proposta di progetto dandone comunicazione scritta al Responsabile della UOS Disabilità.

Di concerto si giungerà alla definizione del progetto definitivo, comunque dinamico e suscettibile di miglioramenti e adeguamenti nel corso del tempo, sulla base delle verifiche concordate con periodicità almeno annuale ed eventualmente all'occorrenza laddove se ne presenta la necessità per sopravvenuti eventi di vita dell'interessato, di rilievo per le sue stesse condizioni esistenziali, sociali e sanitarie.

Formulazione della lista d'attesa

La lista d'attesa è articolata su base territoriale (una unica per i Distretti 1 e 2, una per il Distretto 3 e una per il Distretto 4) con priorità di ingresso ai Centri Diurni collocati nel Distretto di residenza. All'interno del territorio del Distretto, qualora siano presenti più richieste di inserimento nella medesima struttura, al fine di garantire il rispetto del numero di posti accreditati, verrà data priorità alle persone con disabilità con residenza più vicina al Centro Diurno stesso.

L'inserimento in graduatoria avviene sulla base del punteggio assegnato dall'U.V.M.D. come indicato nell'allegato A "Definizione Criteri-Punteggio-Graduatorie".

La graduatoria deve riportare:

- dati della persona con disabilità: data di nascita, comune di residenza (ultimo comune di residenza prima di eventuale inserimento in struttura residenziale), Distretto socio-sanitario di residenza/provenienza.
- data della domanda protocollata
- data valutazione U.V.M.D.
- punteggio di graduatoria come determinato nell'**Allegato A**.

Area	Sigla	Punti MAX	
Punti GRAVITA e FUNZIONAMENTO	PGS_PFG	(40 punti)	
	PGS_PG	Gravità	20 Punti
	PGS-PF	Funzionamento	20 Punti
Punti Nucleo familiare	PGS_NF	(40 punti)	
	PGS_SF	Situazione Familiare	16 punti
	PGS_CA	Supporto Assistenziale	24 punti
Punti TEMPO di ATTESA	PGS_TA	(20 Punti)	
Punti di Penalizzazione (eventuali)	PGS_SA	(-5 Punti)	
TOTALE PUNTEGGIO	PGST_TOT	(100 Punti)	

La UOS Disabilità del Distretto competente aggiorna la lista di attesa successivamente ad ogni nuovo caso valutato ammissibile, indicando il Centro ritenuto idoneo in relazione ai bisogni dell'utenza ed all'organizzazione delle strutture. I soggetti già ammessi al Centro con frequenza part-time sono collocati in apposita lista di attesa sulla base della data di ingresso alla struttura. In caso di disponibilità di posto a tempo pieno, o di possibilità di incremento della frequenza, i medesimi soggetti hanno priorità rispetto ai collocati nella lista di attesa.

Al compimento dei 65 anni l'interessato decadrà dalla lista d'attesa e verrà orientato ad un progetto maggiormente rispondente ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità di età anziana e delle loro famiglie.

La graduatoria sarà riformulata il primo giovedì di ogni trimestre.

Ammissione

La persona, in relazione alla posizione in lista d'attesa, verrà accolta presso il servizio semi-residenziale al momento della disponibilità contestuale delle risorse e del posto.

La UOS Disabilità attraverso la U.V.M.D. effettua verifica del progetto personalizzato secondo le necessità individuali al fine di valutare l'adeguatezza della struttura alle esigenze specifiche della persona con disabilità o al fine di confermare / riprogettare l'intervento.

Il progetto personalizzato

Per ogni utente del Centro Diurno deve essere definito e documentato un Progetto Personalizzato.

Il progetto personalizzato (PP) deve comprendere la valutazione multidimensionale dell'utente, gli obiettivi d'intervento individuati dall'U.V.M.D. e la declinazione degli stessi in obiettivi specifici con i relativi indicatori di risultato.

Deve essere definita in particolare:

- L'individuazione dell'operatore responsabile del PP ;
- L'informazione ed il coinvolgimento della persona interessata e/o dei suoi familiari nella definizione del PP;
- La formalizzazione del PP, con la descrizione delle attività specifiche, dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi ;
- La realizzazione di attività di verifica sul PP (procedure, tempi e strumenti).

Il Progetto Personalizzato dovrà essere redatto annualmente dall'Educatore del Centro Diurno, condiviso e sottoscritto con la famiglia e/o legale rappresentante e la UOS Disabilità.

Dovrà altresì essere inviato in versione informatizzata agli uffici competenti del Distretto entro il 31 maggio di ogni anno.

Variazioni/sospensioni/rinuncia

L'interessato e/o i familiari e/o i rappresentanti legali sono tenuti a comunicare le eventuali variazioni dello stato di salute e della condizione familiare che possono incidere sul punteggio di graduatoria già assegnato.

Qualora, per una persona in graduatoria, i servizi, in accordo con gli aventi titolo, ritengano che per le modificate condizioni dell'utente sia opportuna l'elaborazione di un nuovo progetto, è necessario che l'interessato o il legale rappresentante presentino una nuova domanda, la quale deve essere valutata in U.V.M.D. con rideterminazione dell'ordine nella lista d'attesa. Viene mantenuta, per la determinazione del punteggio, la data della prima domanda.

Nel caso in cui l'interessato rinunci all'ingresso in struttura, formula per iscritto tale rinuncia come da modello **Allegato A**.

E' prevista la cancellazione dalla lista d'attesa, fatto salvo che l'interessato ha facoltà di chiedere la sospensione dell'inserimento per un periodo di max 12 mesi. Verrà pertanto sospesa la permanenza nella lista d'attesa e, dopo questo periodo, la persona verrà reinserita automaticamente nella stessa lista d'attesa, con il punteggio che aveva al momento della sospensione. Una eventuale seconda rinuncia comporta la cancellazione del nominativo dalla lista d'attesa .

Mobilità dopo l'inserimento

Prima di effettuare un nuovo inserimento di persona in lista d'attesa, va verificata l'opportunità di dare luogo a eventuali richieste di trasferimento da una struttura a un'altra, nell'ottica del perseguimento di una sempre maggior adeguatezza dei progetti personalizzati degli utenti, tenuto anche conto del variare nel tempo delle condizioni soggettive della persona. Per le persone che chiedono mobilità dopo l'inserimento viene tenuto un apposito elenco.

Dimissione dal Servizio

La dimissione dalla struttura può avvenire per i seguenti motivi:

1. processi di invecchiamento o aggravamento della situazione sanitaria della persona, che non rendano più il centro diurno rispondente alle sue esigenze, tenendo conto dei limiti d'età formulati nelle normative vigenti;
2. espressa volontà sottoscritta dall'interessato o dal rappresentante legale, Allegato B;
3. valutazione dell'U.V.M.D., condivisa con l'interessato, i familiari e/o con il rappresentante legale a seguito dell'accertamento dell'inappropriatezza della permanenza o per raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Al raggiungimento dei 65 anni di età, sarà cura del case manager attivare l'UVMD per concordare la nuova progettualità prevedendo l'eventuale passaggio di competenza ai servizi dedicati a garanzia della continuità del progetto assistenziale.

Norme transitorie

Con l'adozione del nuovo regolamento, le liste d'attesa verranno riformulate applicando i nuovi criteri entro 3 mesi dall'approvazione del presente regolamento. Le persone già in lista di attesa dovranno presentare conferma della domanda con la relativa documentazione prevista. Il loro punteggio verrà calcolato anche tenendo conto della data della prima domanda.

Si precisa che con la D.G.R. n.947/2017 la Regione Veneto nel definire la Nuova programmazione e la modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con Disabilità, ha indicato un percorso di graduale avvicinamento ai livelli tariffari standard previsti in un triennio a decorrere dal 01/07/2017 fino ad arrivare a regime nel 2019.

Definizione Criteri-Punteggio-Graduatorie

Graduatoria

La gestione della graduatoria avrà temporizzazione TRIMESTRALE.

Ogni primo GIOVEDÌ dei trimestri 1 – 2 – 3 - 4 , verrà generata la graduatoria.

Tale lista rimarrà bloccata fino alla generazione successiva, dove verrà integrata dalla domande nel frattempo ricevute ed elaborate da UVMD.

Algoritmo di Calcolo - Punteggio PGS Punteggio Graduatoria Semiresidenzialità

L'algoritmo produrrà un punteggio su scala 0 - 100 (punteggio massimo) determinato dalla somma dei Punti valorizzati entro diversi ambiti, secondo il seguente schema Riassuntivo

Area	Sigla	Punti MAX
Punti GRAVITA e FUNZIONAMENTO	PGS_PFG	(40 punti)
	PGS_PG	Gravità
	PGS-PF	Funzionamento
Punti Nucleo familiare	PGS_NF	(40 punti)
	PGS_SF	Situazione Familiare
	PGS_CA	Supporto Assistenziale
Punti TEMPO di ATTESA	PGS_TA	(20 Punti)
Punti di Penalizzazione (eventuali)	PGS_SA	(-5 Punti)
TOTALE PUNTEGGIO	PGST_TOT	(100 Punti)

PUNTEGGIO GRAVITA' e FUNZIONAMENTO (PGS PGF)

- **40 Punti (max) da valori VALUTAZIONE SVAMDI compilata e certificata (40 PUNTI) (50%)**
(PGS_PGF) = (PGS_PG) + (PGS_PF)

- 50% (max 20 punti) da Punteggio Profilo Gravità

- Punteggio ricavato da SVAMDI / Atlante, redatto in sede di UVMD
- Il valore viene proporzionato in scala 0 – 20, secondo la proporzione
 $9,6 \text{ (max pti Gravita Svamdi)} : 20 \text{ (punti max PGS)} = \text{Punteggio Gravità Svamdi Utente} : X$
- **X restituisce il valore richiesto (PGS_PG)**

- 50 % (max 20 punti) da Punteggio Profilo di Funzionamento

- Punteggio ricavato da SVAMDI / Atlante, redatto in sede di UVMD
- Il valore viene proporzionato in scala 0 – 20, secondo la proporzione
 $18,4 \text{ (max pti Funzionamento Svamdi)} : 20 \text{ (punti max PGS)} = \text{Punteggio Funzionamento Svamdi Utente} : X$
- **X restituisce il valore richiesto (PGS_PF)**

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE (PGS_SF)

- 40 Punti (max) da VALUTAZIONE SITUAZIONE FAMILIARE (PGS_SF) = (PGS_NF)+(PGS_CA)

- 40 % (max 16 punti) da DESCRIZIONE NUCLEO FAMILIARE (vive solo, unico genitore, genitori anziani, ecc..) (PGS_NF)

La scheda di compilazione è la seguente, la persona disabile vive:

Con entrambi i genitori e fratello/i	4
Con entrambi i genitori	6
Con coniuge e figli	8
Con coniuge	10
Con un unico genitore (anche genitore divorziato o separato legalmente)	10
Con un unico familiare (fratello, sorella, altro parente)	12
Vive con assistente personale (badante)	15
Vive sola	20
CARATTERISTICHE DEL NUCLEO	

Presenza nel nucleo di altra situazione di invalidità (INV. CIV> 74%)	+5
Presenza nel nucleo di una o più persone anziane (>65 anni)	+3
Genitori entrambi lavoratori	+3
Presenza nel nucleo di minori < 12 anni	+2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO COMPOSIZIONE NUCLEO	(A) (MAX <=32)

Sono possibili selezioni multiple per la rappresentazione del valore di Nucleo Familiare; tuttavia viene imposta una limitazione al punteggio massimo raggiungibile fissato a **32 Punti**.

- Il valore viene proporzionato in scala 0 – 16, secondo la proporzione
 $32 \text{ (max pti Nucleo Familiare)} : 16 \text{ (punti max PGS_NF)} = \text{Punteggio PGS Nucleo Utente (A)} : X$
- **X restituisce il valore richiesto per regolamento del PUNTEGGIO COMPLESSIVO COMPOSIZIONE NUCLEO (PGS_NF)**

SUPPORTO ASSISTENZIALE (PGS_CA)

- **60% (max 24 punti) da COPERTURA ASSISTENZIALE (PGS_CA)**
(capacità del NUCLEO, SENZE ALTRO SUPPORTO, di far svolgere alcune attività - funzioni)

La scheda PGS di valutazione della copertura assistenziale è la seguente:

	SUPPORTO DEL NUCLEO FAMILIARE			
	Sufficiente e/o adeguato	Parzialmente adeguato	Non Adeguato	Insufficiente e/o inadeguato
VITA DOMESTICA				
preparazione dei pasti	5	10	10	
pulizia della casa	5	5	10	
lavanderia	5	5	10	
procurare beni e servizi	5	5	10	
CURA DELLA PROPRIA PERSONA				
Provvedere all'alimentazione (mangiare bere)	5	10	20	
Bagno e toeletta personale	5	10	15	
uso del wc (o padella, o panno)	5	10	15	
assunzione dei medicinali(se pertinente)	5	10	15	
Provvedere all'abbigliamento (vestirsi)	5	10	15	
MOBILITA'				
Trasferimenti (Fuori dall'ambiente domestico)	5	10	15	
Prestazioni volte all'aumento/mantenimento di abilità	5	10	15	
Controllo e tutela integrità fisica	5	10	15	
INTERAZIONI E VITA SOCIALE				
Interazioni interpersonali e vita nella comunità	5	10	10	
Sostegno psicoaffettivo	5	10	10	
Partecipazione attività Ricreative/tempo Libero	5	10	15	
Attività di apprendimento/formative / occupazionali	5	15	20	
Supervisione diurna	5	15	20	
TOTALE RETE SOCIALE	(B)			

- Il valore viene proporzionato in scala 0 – 24, secondo la proporzione $240 \text{ (max pti Nucleo Familiare)} : 24 \text{ (punti max PGS_CA)} = \text{Punteggio PGS Nucleo Utente (B)} : X$
- **X restituisce il valore richiesto per regolamento del PUNTEGGIO COPERTURA ASSISTENZIALE (PGS_CA)**

TEMPO DI ATTESA (PGS_TA)

- 20 Punti (max) che valorizzano il tempo di attesa rispetto alla Domanda: (PGS_TA)

- ogni 18 giorni di attesa si guadagna un punto; ma oltre l'anno il valore sia sempre 20, e quindi la sua influenza complessiva rimanga sempre limitata.
- Viene calcolato 1 punto ogni 18,25 gg di attesa dalla DATA della DOMANDA, fino ad un **massimo di 20 Punti** = 1 Anno / 365 gg
- **$X = (\text{Data Compilazione PGS}) - (\text{Data Domanda}) (\text{gg}) / (18.25) (\leq 20 \text{ punti})$**
- **X restituisce il valore richiesto per regolamento del PUNTEGGIO Tempo di ATTESA (PGS-TA)**

SERVIZI ATTIVI (PGS_SA)

- Fattore di Diminuzione/Penalizzazione

- E' prevista un'ulteriore Item di Valutazione che determina una diminuzione del punteggio complessivo secondo lo schema seguente.

Nessun Servizio Attivo (anche se Badante – Assistenza Privata – Assegno di Cura o ICD B)	0
Uno o più Servizi Pubblici Attivi (no ICD B)	-5
Attivo Servizio Scolastico*	0
TOTALE FATTORE DIMINUZIONE	(C)

* Tale compilazione non determina un calo di punteggio. Serve a rilevare/prevedere le situazioni di passaggio Servizio Scolastico verso Servizi Disabili.

- **$X = (C)$**
- **X restituisce il valore (NEGATIVO <0) richiesto per regolamento del PUNTEGGIO FATTORE DIMINUZIONE (PGS-SA)**

Si rileva che, normalmente, l'utenza in uscita dal servizio Scolastico tende ad anticipare i tempi di valutazione. Tale prassi, non deve determinare l'accesso in graduatoria in tempi antecedenti la fruibilità del nuovo servizio. Pertanto, la ricezione delle domande di UVMD non viene condizionata, consentendo di monitorare le domande di accesso al servizio. Viene, piuttosto, gestito l'accesso a livello di graduatoria secondo il seguente principio:
Questo tipo di utenti sarà visibile solo nelle graduatorie successive al 1 Giugno (il primo successivo alla data di domanda)
Il computo dei giorni di attesa verrà realizzato a partire dal 1 Giugno (il primo successivo alla data di domanda)
Tale meccanismo consente di gestire – regolamentare le richieste anticipate di valutazione (anche di anni) da parte di utenza proveniente da Servizio Scolastico

Il totale di Punteggio Graduatoria Semiresidenzialità PGS_TOT è ottenuto quindi:

$$PGS_TOT = (PGS_PGF + PGS_NF + PGS_CA + PGS_TA) + (PGS_SA)$$


ALLEGATO B

Rif.Vs. prot. _____ del _____

AI DIRETTORE UOC Disabilità e Non Autosufficienza del

- Distretto n. 1 Verona Città
 Distretto n. 2 dell'Est Veronese
 Distretto n. 3 della Pianura Veronese
 Distretto n. 4 dell'Ovest Veronese

Oggetto: rinuncia/sospensione dalla lista d'attesa.
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

residente nel Comune di _____ (Prov. di _____)

in via _____ N. _____ - frazione _____

telefono _____ email (facoltativo) _____

in qualità di:

- persona direttamente interessata familiare (grado di parentela: _____)
 legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi L.6/2004)

del/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (Prov. di _____)

il _____ residente nel Comune di _____ (Prov. di _____)

in via _____ N. _____ telefono _____

- Rinuncia all'inserimento c/o il Centro Diurno _____
 (la rinuncia comporta la cancellazione del nominativo dalla graduatoria)
- Chiede di sospendere l'inserimento per il periodo di _____ mesi (massimo 12 mesi); è consapevole che alla fine del periodo di sospensione richiesto l'interessato verrà reinserito automaticamente nella graduatoria con il punteggio che aveva al momento della sospensione. Una eventuale seconda rinuncia comporta la cancellazione del nominativo dalla graduatoria.

Data _____

Firma _____



ALLEGATO C

Rif.Vs. prot. _____ del _____

AI DIRETTORE UOC Disabilità e Non Autosufficienza del

- Distretto n. 1 Verona Città
 Distretto n. 2 dell'Est Veronese
 Distretto n. 3 della Pianura Veronese
 Distretto n. 4 dell'Ovest Veronese

Oggetto: dimissioni Centro Diurno

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

residente nel Comune di _____ (Prov. di _____)

in via _____ N. _____ - frazione _____

telefono _____ email (facoltativo) _____

in qualità di:

- persona direttamente interessata familiare (grado di parentela: _____)
 legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi L.6/2004)

CHIEDE

la dimissione dal Centro Diurno _____

del/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (Prov. di _____)

il _____ residente nel Comune di _____ (Prov. di _____)

in via _____ N. _____ telefono _____

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che in caso di successiva richiesta per inserimento in Centro Diurno dovrà inoltrare una nuova domanda di valutazione in UVMD con inserimento nelle liste d'attesa secondo i criteri stabiliti nel regolamento aziendale.

Data _____

Firma _____